



/comunicato stampa



SERATE DI ARCHITETTURA

## Un acquario sull'oceano

L'ampliamento dell'Oceanario di Lisbona.  
Una virtuosa eredità dell'Expo del 98

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2010, ORE 21.15, VIA SOLFERINO 17

L'Ordine degli Architetti di Milano sulla scia delle numerose serate organizzate per dibattere le eredità architettoniche e urbanistiche lasciate al territorio dalle esposizioni universali ha deciso di ospitare il progettista dell'estensione del Oceanario di Lisbona in dibattito con un rappresentante di Parque Expo.

Questo progetto di estensione – racconta il progettista Pedro Campos Costa - non vuole interrompere uno spazio pubblico consolidato e di grande dinamica. Al contrario, cerca di “ampliare” le sue possibilità, risolvendo la relazione con un edificio esistente dalla grande presenza architettonica e con le aggravanti di uno spazio oggi in processo di qualificazione come patrimonio architettonico. La sfida è quella di creare un edificio che non sia semplicemente un artefatto architettonico isolato, ma che risponda alle problematiche urbane e dialoghi con l'edificio esistente senza sovrapporsi.

Luís Miguel Rodrigues – responsabile dell'ufficio tecnico di Parque Expo – riporta la discussione alle origini, affrontando il tema di come l'EXPO fu concepita e realizzata, anche in vista dell'utilizzo futuro di strutture e infrastrutture sia a livello architettonico che urbanistico. L'Esposizione Universale di Lisbona ha avuto luogo tra il 22 maggio e il 30 settembre 1998 ed è ora parte integrante del patrimonio del paese. Grazie a tale evento, il settore orientale della capitale del Portogallo, una ex area abbandonata e degradata, è stata completamente rinnovata e ristrutturata.

Il Parque das Nações, un'area molto più ampia di quella in cui si è tenuta l'Esposizione Universale di Lisbona, ha riaperto il 16 ottobre, due settimane dopo la chiusura della manifestazione diventando uno dei quartieri della città, con una grande concentrazione di opere pubbliche.

Parque EXPO 98 è riuscito a portare a termine uno dei più grandi progetti di riqualificazione ambientale e di sviluppo urbano mai esistito.



## /comunicato stampa

Di fatto questo è il tema cruciale del "dopo-EXPO", ed è molto interessante, in questo caso, poterne ricostruire la genesi.

La proposta architettonica di Pedro Campos Costa è sensibile nella relazione con l'edificio esistente, senza apparire, tuttavia, totalmente sconnessa o "strana".

Il progetto si fonda su un leggero piano inclinato che, evitando alterazioni sostanziali nell'esistente, permette di creare una stimolante dialettica tra la costruzione progettata nel 1998 dall'architetto Peter Chermayeff e la nuova proposta.

L'estensione dell'Oceanario sarà costituita da un prisma irregolare di cemento prefabbricato, che attraverso dei fori localizzati in forma variabile funge da diaframma tra l'interno e l'esterno, attraverso un gioco di luci che dematerializza la massa costruita. L'edificio verrà adibito a esposizioni temporanee, auditorium e servizi per il pubblico e si connette, attraverso un ponte lineare alla lobby di accesso dell'Oceanario di Lisbona, unico e singolare momento di connessione tra i due interventi architettonici.

### ALLA SERATA PARTECIPANO

Pedro Campos Costa, Architetto  
Luís Miguel Rodrigues, Parque Expo

### CONDUCE

Franco Raggi